

SERVIZI E TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

Funerali completi, trasporto dall'abitazione all'obitorio
Disbrigo di tutte le pratiche - stampa ed affissione manifesti
Cremazione e consegna ceneri in giornata

SHOWROOM VIA BUONVIAGGIO 150/A - EDIFICIO ANSALDO

**FIORISTA SIMONCINI**

LAVORAZIONE FIORI IN PROPRIO

UFFICI E NEGOZIO IN SEDE UNICA IN VIA MARIO ASSO 21

TEL. 0187/284104 - 348/8041454 - 349/6075175

24 ORE SU 24 FESTIVI COMPRESI

**DOPO LA SORTITA DI FILT CISL E UILTRASPORTI**

Gelo tra sindacati sulle banchine Cgil: «No alla “guerra” porto-città»

La Community: «Siamo a difesa di lavoratori e imprese»

IL CASO

AMERIGO LUALDI

CISL e Uil da una parte, Cgil dall'altra. Non una spaccatura ma la conferma d'una diversità di posizioni certamente sì.

Del resto, non è la prima volta che in porto i sindacati confederali vanno ognuno per conto proprio. La storia dello scalo marittimo spezzino è notoriamente diversa, dal punto di vista sindacale, da quella dei vicini Livorno e Genova, capisaldi della Filt Cgil. A Spezia, "porto bianco" per tradizione, con il grosso del personale di banchina proveniente da paesi della Bassa Val di Vara, è sempre stata predominante la Fit Cisl con una decisa crescita, negli ultimi anni, della Uiltrasporti.

Non stupisce, dunque, che la sortita dell'altro giorno di Fit Cisl e Uiltrasporti a sostegno del lavoro sui moli, della realizzazione del Piano regolatore portuale e alquanto polemica nei confronti del fronte ambientalista e della stessa amministrazione comunale, abbia avuto come conseguenza una replica da parte della segreteria della Cgil.

Ieri, da via Bologna, sede della Camera del Lavoro, è stata diramata una nota a firma della segretaria generale, Lara Ghiglione, e di Fabio Quaretti, in segreteria generale ma anche responsabile della Filt.

«Se Cisl e Uil ci avessero invitato alla conferenza stampa, cosa utile a non dividere i lavoratori rispetto ad una tematica così importante, come Cgil avremmo detto che lo sviluppo del porto significa lavoro e nuove assunzioni di qualità», attaccano la Ghiglione e Quaretti che poi puntualizzano meglio il concetto.

«Qualità per noi vuol dire formazione continua, retribuzioni adeguate, corretto inquadramento contrattuale, si-



Lara Ghiglione, segretaria provinciale della Cgil

curezza del lavoro come priorità, per tutti i lavoratori del porto, che non devono essere messi in contrapposizione gli uni con gli altri. Altro aspetto essenziale è il completamento del Piano regolatore portuale per garantire una migliore produttività e completare tut-

ti gli interventi della fascia di rispetto per i quartieri del Levante. È sempre più chiaro che la sfida che abbiamo di fronte per il futuro della città sta nel coniugare sviluppo del porto e qualità del lavoro ed ambiente».

E qui parte la stoccata finale

verso Fit Cisl e Uiltrasporti: «Il porto di Spezia non può più essere percepito in contrapposizione ai diritti dei cittadini e dei lavoratori - sostengono Ghiglione e Quaretti - Non sempre si può essere d'accordo con le associazioni dei cittadini, che comunque rappresentano istanze più che legittime. Ma dire "state zitti" non fa parte del nostro stile e cultura politica. Siamo un sindacato del confronto, e la nostra città ha bisogno proprio di confronto e di armonizzare le diverse esigenze».

Sul tema porto-città da registrare anche un intervento da parte della Community portuale attraverso il presidente degli spedizionieri doganali, Sergio Landolfi. La Community propone un confronto diretto con tutte le forze politiche ai cui rappresentanti evidenzierà due fattori solo apparentemente scontati. Innanzitutto, non può esistere nessuna contrapposizione fra porto e città e la Community ha intenzione di difendere le imprese, i lavoratori e le famiglie che di porto vivono e che oggi esprimono una crescente preoccupazione per il futuro. In secondo luogo la Community afferma di non essere di non voler essere in contrapposizione con alcuno ma di avere intenzione di ribadire che è espressione e quindi naturale portabandiera degli interessi di questo territorio, di una comunità economica estesa che punta sulla crescita e lo sviluppo.

«Siamo disponibili a un confronto a tutto campo con il sindacato e, come già sta avvenendo, con le istituzioni e il maggiore terminalista del porto - afferma Landolfi - Quello che è certo è che non possiamo permetterci di essere testimoni passivi, oggi che troppe voci ricorrenti sembrano concentrarsi sul futuro commerciale del porto e sul disimpegno di importanti clienti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI POLITICHE

Pecunia (Pd) attacca il sindaco: «Un cerchiobottista perfetto»

SULLA questione porto, da registrare un duplice intervento da parte della capogruppo in consiglio comunale, Federica Pecunia, e del consigliere, Marco Raffaelli, entrambi del Partito democratico. «Sembra proprio che sul porto il sindaco Peracchini non sappia che pesci prendere - affonda la Pecunia - Prima sferra un attacco violento e insensato contro la portualità (e già che c'era anche contro la Marina militare) nel corso di una iniziativa pubblica. Ora, di fronte alla ferma reazione dei sindacati in difesa

della nostra portualità, fa mezza marcia indietro e si arrampica sugli specchi nel tentativo di dar ragione un po' a tutti. Goffo il tentativo di coinvolgere il nuovo Puc affossato dalla sua maggioranza in nome del cemento». A seguire, Raffaelli: «Non penso servano molte parole per evidenziare l'importanza, sotto il punto di vista occupazionale e di sviluppo economico, che la realtà portuale riveste per la nostra città. Tutto ciò va salvaguardato, reso ancor più competitivo con le opere infrastrutturali previste».

Fronte ambientalista

Fascia di rispetto proposta dall'Authority Grondacci: «Preso in giro e progetto ridicolo»

... «PER troppi anni i residenti del Levante sono stati sottoposti all'impatto del porto senza che nessuno li tutelasse adeguatamente». Il giurista ambientale Marco Grondacci replica così alla posizione espressa dalla Community portuale. Secondo Grondacci, «l'ultima presa in giro è il ridicolo (sotto il profilo di un rapporto sostenibile porto città) progetto di fascia di rispetto presentato dall' Autorità di sistema portuale. Il porto non si discute, quello che deve essere discusso anche in sede di attuazione del Prp è il metodo di valutazione e di decisione perché insieme con la Community portuale ci sia anche una in campo una Gulf Community. La recente riforma e DLgs 232/2017 riduce il ruolo dei Comuni. Occorre compensare tutto ciò con metodi di valutazione e decisione che favoriscano la condivisione perché valutare non è decidere ma mettere in condizione il decisore di fare scelte ponderate di tutti gli interessi in campo. Le migliori esperienze dai porti europei lo dimostrano. Il porto spezzino non finisce nel perimetro delle banchine, non dimentichiamolo».

mini shoe

LA SPEZIA - PIAZZA BEVERINI - TEL. 0187 732725

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL **60%**

ANCHE SU ARTICOLI
PRIMAVERA ED ESTATE